

## Scheda di Dati di sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza /miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto **PSK240 STUCCO UNIVERSALE SOFT**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Stucco poliestere per carrozzeria e industria**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale **MAXICAR PSA GROUP S.R.L.**  
Indirizzo **Via Leonardo Da Vinci 21 - 23**  
Località e stato **94015 Piazza Armerina ((EN))**  
**Italia**  
Tel. **0039 0935 684005**  
Fax **0039 0935 686228**

e-mail della persona competente  
responsabile della scheda dati di sicurezza**psa.car@virgilio.it**Resp. dell' immissione sul mercato **MAXICAR PSA GROUP s.r.l.**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgent rivolgersi a:

**ITALIA - CENTRI ANTIVELENI (24 H / 365d)**

- Milano - Ospedale Niguarda Ca<sup>'''</sup> Granda - Tel. +39 02 6610129
- Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - IRCCS Fondazione S. Maugeri- Tel. +39 0382 24444
- Maxicar Psa Group s.r.l. Tel: +39 0935 684005

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) ( e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l' ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361d	Sospettato di nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 1	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea

#### 2.2. Elementi dell' etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H361d</b>	Sospettato di nuocere al feto.
<b>H372</b>	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**

**H319** Provoca grave irritazione oculare.  
**H315** Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza:

**P210** Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  
**P233** Tenere il recipiente ben chiuso.  
**P280** Indossare guanti/ indumenti protettivi e proteggere gli occhi/ il viso.  
**P303+P361+P353** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti Contaminate. Sciacquare la pelle ( o fare una doccia).  
**P308+P313** IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.  
**P370+P378** In caso d' incendio: utilizzare anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), schiuma o polvere antiincendio.

**Contains:** STIRENE

VOC (Direttiva 2004/42/EC) :

Stucchi/mastic - Tutti i tipi.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all' uso: 250,00

Limite massimo: 250,00

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superior a 0,1 %.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**
**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente.

**3.2. Miscele**

**Contiene:**

**Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)**

**STYRENE**

CAS 100-42-5 12 ≤ x < 15 Flam. Liq. 3 H226, Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota D

EC 202-851-5

INDEX 601-026-00-0

Reg. no. 01-2119457861-32-xxxx

**1,1'-(p-tolilimmino)dipropan-2-olo**

CAS 38668-48-3 0 ≤ x < 1 Acute Tox. 2 H300, Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 3 H412

EC

INDEX

Reg. no. 01-2119980937-17-0001

**XYLENE (MIXTURE OF ISOMERS)**

CAS 1330-20-7 0 ≤ x < 0,1 Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Note C

EC 215-535-7

INDEX 601-022-00-9

Reg. no. 01-2119488216-32-xxxx

**SOLVENT NAPHTHA (PETROLEUM), LIGHT AROM**

CAS 64742-95-6 0 ≤ x < 0,1 Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Note P

EC 918-668-5

INDEX

Reg. no. 01-2119455851-35

**ETHYLBENZENE**

CAS 100-41-4 0 ≤ x < 0,1 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373

EC 202-849-4

INDEX 601-023-00-4

Reg. no. 01-2119489370-35-xxxx

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminate prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all' aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3. Indicazione dell' eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 5. Misure antiincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l' acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d' acqua. L' acqua non è efficace per estinguere l' incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

#### PERICOLI DOVUTI ALL' ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all' estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d' acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l' equipaggiamento completo di protezione antiincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l' acqua contaminata usata per l' estinzione ed il residuo dell' incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c' è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintilla, ecc.) o di calore dall' area in cui si è verificata la perdita.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirate il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un' apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con material assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del material contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE ... / >>**
**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**
**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintilla, fiamme libere, non fumare nè usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l' accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l' impiego. Togliere gli indumenta contaminate e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersion del prodotto nell' ambiente.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore , fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione n.10.

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8. Controllo dell' esposizione/ protezione individuale**
**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
HUN	Magyarország	50/2011. (XII. 22.) NGM rendelet a munkahelyek kémiai biztonságáról
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NLD	Nederland	Databank of the social and Economic Council of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 16 grudnia 2011r
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diaro da Republica I 26; 2012-02-06
EU	OEL EU	Directive (EU) 2017/164; Directive 2009/161/EU; Directive 2006/15/EC; Directive 2004/37/EC; Directive 2000/39/EC; Directive 91/322/EEC.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

**STYRENE**
**Valore Limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	86	20	172	40
MAK	DEU	86	20	172	40
VLA	ESP	86	20	172	40
VLEP	FRA	215	50		
WEL	GBR	430	100	1080	250
AK	HUN	50		50	
OEL	NLD	107			
NDS	POL	50		200	
TLV-ACGIH		85	20	170	40

**NAFTA SOLVENTE(PETROLIO), AROMATICA LEGGERA**
**Valore Limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	EU	100	20		

**SEZIONE 8. Controllo dell' esposizione/protezione individuale ... / >>**
**XYLENE (MISCELA DI ISOMERI)**
**Valore Limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	440	100	880	200	SKIN
MAK	DEU	440	100	880	200	SKIN
VLA	ESP	221	50	442	100	SKIN
VLEP	FRA	221	50	442	100	SKIN
WEL	GBR	220	50	441	100	
AK	HUN	221		442		SKIN
VLEP	ITA	221	50	442	100	SKIN
OEL	NLD	210		442		SKIN
NDS	POL	100				
VLE	PRT	221	50	442	100	SKIN
OEL	EU	221	50	442	100	SKIN
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

**ETHYLBENZENE**
**Valore Limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	440	100	880	200	SKIN
MAK	DEU	88	20	176	40	SKIN
VLA	ESP	441	100	884	200	SKIN
VLEP	FRA	88,4	20	442	100	SKIN
WEL	GBR	441	100	552	125	SKIN
AK	HUN	442		884		
VLEP	ITA	442	100	884	200	SKIN
OEL	NLD	215		430		SKIN
NDS	POL	200		400		
VLE	PRT	442	100	884	200	SKIN
OEL	EU	442	100	884	200	SKIN
TLV-ACGIH		87	20			

**Legenda**

(C) = CEILING ; INHAL = Frazione inalabile ; RESP = Frazione respirabile ; THORA = Frazione toracica;

**8.2. Controlli dell' esposizione**

Considerando che l' utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un' efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare. Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell' organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del material dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell' utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d' uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale ci categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Valutare l' opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l' ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un' adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato). L' utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l' esposizione di lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerate sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d' aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL' ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**
**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	pasta
Colore	In conformità con la denominazione del prodotto
Odore	Caratteristico di stirene
Soglia olfattiva	Non disponibile.
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	145 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	23 ≤ T ≤ 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	1,2 % (V/V)
Limite superiore infiammabilità	8,9 % (V/V)
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	6 mbar
Densità vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,80
Solubilità	Poco e/o non miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	490 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	>20,5 mm <sup>2</sup> /sec (40°C)
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

**9.2. Altre informazioni**

Solidi totali (250°C / 482°F)	0,31 %	
VOC (Direttiva 2004/42/EC) :	13,90 % - 250,25	g/litre
VOC (carbonio volatile) :	12,81 % - 230,53	g/litre

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività**
**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego

**STIRENE**

STIRENE: polimerizza facilmente sopra 65°C/149°F con pericolo di incendio ed esplosione; viene addizionato con inibitore che richiede una piccola quantità di ossigeno disciolto a temperatura <25°C/77°F.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

I vapori possono formare miscele esplosive con l' aria

**STIRENE**

STIRENE: può reagire pericolosamente con perossidi e acidi forti. Può polimerizzare per contatto con: tricloruro di alluminio, azisobutironitrile, debenzoil perossido, sodio. Rischio di esplosione per contatto con: butillitio, acido clorosolfonico, di-terbutil perossido, ossidanti, ossigeno.

**ETILBENZENE**

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento. Evitare l' accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

## SEZIONE 10 . Stabilità e reattività ... / >>

### 10.5. Materiali incompatibili

#### STIRENE

STIRENE: evitare ossidanti, rame e acidi forti; scioglie diversi tipi di materie plastiche tranne policloroprene e polivinil alcol.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute

#### ETILBENZENE

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazione sugli effetti tossicologici

#### XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale(encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

#### STIRENE

STIRENE: La tossicità acuta per inalazione a 1000 ppm interessa il sistema nervoso centrale con cefalee, vertigini e difficoltà di coordinamento; irritazione delle mucose degli occhi e delle vie respiratorie si hanno a 500 ppm. L' esposizione cronica dà depressione del S.N.C. e periferico con perdita di memoria, cefalee e sonnolenza a partire da 20 ppm; disordini digestivi con nausea e perdita d' appetito; irritazione delle vie respiratorie con bronchiti croniche; dermatosi;

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

#### ETILBENZENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

#### Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

#### ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un' azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispels). È irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

#### Effetti interattivi

Informazioni non

disponibili

#### Tossicità acuta

LC50 (Inalazione) della miscela:	> 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

#### XILENE (Miscela di isomeri)

LD50 (Orale)	3523 mg/kg Rat
LD50 (Cutaneo)	4350 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	26 mg/l/4h Rat

#### ETHYL BENZENE

LD50 (Orale)	3500 mg/kg Rat
LD50 (Cutaneo)	15354 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	17,2 mg/l/4h Rat

#### STYRENE

LD50 (Orale)	5000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione)	11,8 mg/l/4h Rat

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA  
LD50 (Orale) > 8 mg/kg ratto  
LD50 (Cutaneo) > 3160 mg/kg ratto  
LC50 (Inalazione) > 6193 mg/l/4h ratto

1,1'-(p-tolilimmino)dipropan-2-olo  
LD50 (Orale) > 25 mg/kg rat  
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg rabbit

CORROSIONE CUTANEA/IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI/ IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA OCUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe

di pericolo

MUTAGENICITA SULLLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe

di pericolo

CANGEROGENICITA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ETHILBENZENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l' uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC,2000). Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l' uomo) dall' US Environmental Protection Agency (EPA)-(us pa FILE ON LINE 2014).

TOSSICITA PER LA RIPRODUZIONE

Sospettato di nuocere al feto

TOSSICITA SPECIFICA (STOT) -ESPOSIZIONE RIPETUTA

Provoca danni agli organi.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità**NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

LC50 - Pesci 9,2 mg/l/96h oncorhynchus mykiss  
EC50 - Alghe, piante acquatiche 3,2 mg/l/48h daphnia magna

1,1'-(p-tolilimmino)dipropan-2-olo

LC50 - Pesci 17 mg/l/96h Brachydanio rerio  
EC50 - Crostacei 28,8 mg/l/48h Daphnia magna  
EC50 - Alghe/ Piante acquatiche 245 mg/l/72h Desmodemus subspicatus)

**12.2. Persistenza e degradabilità**

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>	
Solubilità in acqua	100 - 1000 mg/l
Degradabilità: informazione non disponibile	
<b>ETILBENZENE</b>	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	
<b>STIRENE</b>	
Solubilità in acqua	320 mg/l
Rapidamente degradabile	
<b>NAFTA SOLVENTE(PETROLIO), AROMATICA LEGGERA</b>	
Rapidamente degradabile	

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,12
BCF	25,9
<b>ETILBENZENE</b>	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,6
<b>STIRENE</b>	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,96
BCF	74

**12.4. Mobilità nel suolo**

<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	2,73
<b>STIRENE</b>	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	2,55
<b>NAFTA SOLVENTE(PETROLIO), AROMATICA LEGGERA</b>	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	1,78

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all' ADR.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto commercializzato in kit è classificato:  
UN 3269, CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE, 3, PG III  
UN 3269, POLYESTER RESIN KIT, 3, PG III, EmS: F-E, S-D.

**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

**SECTION 14. Transport information ... / >>**
**14.2. Nome di spedizione dell' ONU**

ADR / RID: PITTURE O MATERIE SIMILI ALLE  
 PITTURE  
 IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL  
 IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Class: 3 Etichetta: 3



IMDG: Class: 3 Etichetta: 3



IATA: Class: 3 Etichetta: 3


**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**14.5. Pericoli per l' ambiente**

ADR / RID: NO  
 IMDG: NO  
 IATA: NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30 Disposizione speciale: 640E	Quantità limitate : 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, <u>S-E</u>	Quantità limitate : 5 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 220 L Quantità massima: 60 L A3, A72, A192	Istruzioni Imballo: 366 Istruzioni imballo: 355

**14.7. Trasporto di rifiuti secondo l' allegato II di MARPOL e il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**
**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/EC: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l' allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in candidate list (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1 %.

Sostanze soggette ad autorizzazione

(Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg.(CE) 649/2012

None

Sostanze soggette alla Convenzione di

Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di

Stoccolma:

None

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell' art. 41 del D.Lgs.81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall' art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/EC) :

Stucchi/mastici - tutti i tipi.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

STIRENE

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Repr. 2</b>	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
<b>Acute Tox. 2</b>	Tossicità acuta, categoria 2
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>STOT RE 1</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - categoria 3
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l' ambiente acquatico, tossicità cronica , cat 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l' ambiente acquatico, tossicità cronica, cat 3
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H361d</b>	Sospettato di nuocere al feto.
<b>H300</b>	Letale se ingerito
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H372</b>	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione o di penetrazione nelle vie respiratorie
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**LEGEND:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50 % della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione Internazionale del trasporto aereo.
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose Letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose
- TLV: Valore limite di soglia

**SECTION 16. Other information ... / >>**

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell' esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

**BIBLIOGRAFIA GENERALE**

1. Regolamento (EU) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (EC) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (EU) 790/2009 (I Atp. CLP) del Parlamento Europeo
4. Regolamento (EU) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (EU) 286/2011 (II Atp. CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (EU) 618/2012 (III Atp. CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (EU) 487/2013 (IV Atp. CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (EU) 944/2013 (V Atp. CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (EU) 605/2014 (VI Atp. CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (EU) 2015/1221 (VII Atp. CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (EU) 2016/918 (VIII Atp. CLP) del Parlamento Europeo

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- IFA GESTIS website
- ECHA website

**Nota per l' utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell' ultima versione. L' utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l' uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell' utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all' utilizzo di prodotti chimici.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle

seguenti sezioni:

02 / 11 / 12.

